

# RSE

2016/2

ANNO LIV NUMERO 2 MAGGIO/AGOSTO 2016

---

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

**DOSSIER**  
LA FAMIGLIA NELL'AMORIS LAETITIA:  
ISTANZE EDUCATIVE



#### **COMITATO DI DIREZIONE**

PINA DEL CORE  
MARCELLA FARINA  
MARIA ANTONIA CHINELLO  
HIANG-CHU AUSILIA CHANG  
GRAZIA LOPARCO  
MARIA SPÓLNÍK

#### **COMITATO SCIENTIFICO**

JOAQUIM AZEVEDO (PORTUGAL)  
GIORGIO CHIOSSO (ITALIA)  
JENNIFER NEDELSKY (CANADA)  
MARIAN NOWAK (POLAND)  
JUAN CARLOS TORRE (ESPAÑA)  
BRITT-MARI BARTH (FRANCE)  
MICHELE PELLERREY (ITALIA)  
MARIA POTOKAROVÁ (SLOVAKIA)

#### **COMITATO DI REDAZIONE**

CETTINA CACCIATO INSILLA  
PIERA CAVAGLIÀ  
HIANG-CHU AUSILIA CHANG  
MARIA ANTONIA CHINELLO  
SYLWIA CIEZKOWSKA  
PINA DEL CORE  
MARIA DOSIO  
ALBERTINE ILUNGA NKULU  
MARCELLA FARINA  
KARLA M. FIGUEROA EGUIGUREMS  
MARIA KO HA FONG  
RACHELE LANFRANCHI  
GRAZIA LOPARCO  
ELENA MASSIMI  
ANTONELLA MENEGHETTI  
ENRICA OTTONE  
MICHAELA PITTEROVÁ  
PIERA RUFFINATTO  
MARTHA SÉIDE  
ROSANGELA SIBOLDI  
ALESSANDRA SMERILLI  
MARIA TERESA SPIGA  
MARIA SPÓLNÍK  
MILENA STEVANI  
BIANCA TORAZZA  
MARIA FRANCA TRICARICO

#### **DIRETTORE RESPONSABILE**

MARIA ANTONIA CHINELLO

#### **COORDINATORE SCIENTIFICO**

MARCELLA FARINA

#### **SEGRETARIA DI REDAZIONE**

MARIA PIERA MANELLO

## **RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE  
EDITA DALLA PONTIFICIA  
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
"AUXILIUM" DI ROMA

#### **DIREZIONE**

Via Cremolino 141  
00166 Roma

Tel. 06.6157201

Fax 06.615720248

#### **E-mail**

rivista@pfse-auxilium.org  
coordinatore.rse@pfse-auxilium.org

#### **Sito internet**

<http://www.pfse-auxilium.org>

#### **Informativa D. lgs 196/2003**

I dati personali non saranno oggetto di comunicazioni o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.



ASSOCIATA  
ALLA UNIONE STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA

Aut. Tribunale di Roma  
31.01.1979 n. 17526

Progetto grafico impaginazione  
e stampa  
EMMECIPI SRL

ISSN 0393-3849

# RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

---

ANNO LIV NUMERO 2 • MAGGIO/AGOSTO 2016

*Poste Italiane Spa*  
*Sped. in abb. postale d.l. 353/2003*  
*(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, C/RM/04/2014*

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



---

**DOSSIER****LA FAMIGLIA NELL'AMORIS LAETITIA:  
ISTANZE EDUCATIVE**

Introduzione al Dossier <i>Marcella Farina</i>	162-168
La prospettiva educativa dell'Esortazione apostolica post-sinodale: <i>Amoris Laetitia</i> <i>Martha Séide</i>	169-183
Preghiera e famiglia in <i>Amoris Laetitia</i> <i>Elena Massimi</i>	184-193
Il riconoscimento giuridico delle unioni tra le persone dello stesso sesso nel contesto internazionale <i>Michaela Pitterová</i>	194-208
Il coinvolgimento della famiglia nel cammino d'iniziazione cristiana. Orientamenti della Chiesa italiana <i>Cettina Cacciato</i>	209-218

---

## SISTEMA PREVENTIVO OGGI

L'attualità e l'urgenza del prevenire.

Nota in margine alla recente pubblicazione:

*Educare è prevenire*

*Domenico Ricca*

220-233

---

## ALTRI STUDI

Congresso dell'Equipe Europea di Catechesi  
(Celje-Slovenia 2015)

*Rosangela Siboldi*

236-242

Le neuroscienze e processi di apprendimento.

Il punto di vista della psicologia dell'educazione

*Alfredo Altomonte*

243-260

---

## ORIENTAMENTI BIBLIOGRAFICI

Recensioni e segnalazioni

262-287

Libri ricevuti

288-292

Norme per i collaboratori della Rivista

294-295

# RSE

---

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

## DOSSIER

LA FAMIGLIA NELL'AMORIS LAETITIA:  
*ISTANZE EDUCATIVE*



# II COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA NEL CAMMINO D'INIZIAZIONE CRISTIANA. ORIENTAMENTI DELLA CHIESA ITALIANA

CETTINA CACCIATO

La Chiesa italiana del dopo Concilio Vaticano II ha sempre avuto cura pastorale della famiglia, ha fatto appello alla sua responsabilità educativa e sollecitato le comunità locali a considerarla “chiesa domestica”,<sup>1</sup> soggetto di evangelizzazione,<sup>2</sup> preziosa collaboratrice dell’annuncio del Vangelo e dell’educazione alla fede delle nuove generazioni di cristiani.

A conferma di questo impegno costante e mai venuto meno, ho voluto richiamare uno dei tanti documenti del magistero catechistico italiano e, per quanto mi risulta, forse poco conosciuto, che offre orientamenti operativi per il coinvolgimento della famiglia lungo l’itinerario d’iniziazione cristiana (IC) dei ragazzi. Si tratta del testo pubblicato dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e curato dall’Ufficio Catechistico Nazionale (UCN): *La catechesi con la famiglia. Orientamenti*.<sup>3</sup> Nonostante sia edito nel 1994, il testo è un autorevole punto di riferimento di particolare attualità e utilità per l’elaborazione di itinerari catechistici, che prevedono il coinvolgimento della famiglia sia come desti-

nataria della catechesi, sia come soggetto attivo del processo di iniziazione alla vita cristiana dei figli. Le modalità di coinvolgimento suggerite, oltre a risultare attuali per il contesto ecclesiale odierno, sembra abbiano trovato solo recentemente significative realizzazioni in diverse diocesi d’Italia.

Le modalità di coinvolgimento indicate dal testo risultano essere il risvolto pratico delle riflessioni teologico-pastorali sulla famiglia, maturate all’interno del Concilio, di cui si ripropone qui un nucleo di riflessioni attinenti la responsabilità educativa della famiglia cristiana “chiesa domestica”.

Al quadro teologico-pastorale segue un secondo nucleo di riflessioni che riprende alcuni paragrafi del testo della CEI-UCN del 1994, più precisamente le indicazioni circa le diverse modalità di coinvolgimento della famiglia lungo il cammino di IC dei figli.

Riuscire a coinvolgere la famiglia come soggetto pastorale è certamente una delle tante sfide dell’evangelizzazione e dell’educazione, e chiama in causa le comunità parrocchiali e la loro capacità

di coinvolgimento durante il processo di iniziazione alla vita cristiana dei figli; processo che inizia ed ha la sua tappa conclusiva in parrocchia con il conferimento dei sacramenti così detti dell'IC. Ma come? Alcune modalità sono suggerite dal testo.

Da tutto ciò emerge una Chiesa italiana che cammina nell'alveo della Tradizione viva della Chiesa e anche adempiente le recenti sollecitazioni pastorali verso la famiglia dell'esortazione apostolica: *Amoris Laetitia*.<sup>4</sup>

### **1. Famiglia soggetto di evangelizzazione**

La comunità cristiana ha da sempre considerato importante la famiglia per il futuro della Chiesa e della società.<sup>5</sup> Tale coscienza è diventata più chiara nella riflessione maturata all'interno del Concilio Vaticano II,<sup>6</sup> e nel periodo postconciliare la Chiesa ha ripreso e sostenuto, in varie forme, l'importanza della famiglia all'iniziazione della vita di fede dei figli, come documentato dalla celebrazione del Sinodo del 1980,<sup>7</sup> a cui ha fatto seguito l'esortazione apostolica post-sinodale: *Familiaris consortio*, nella quale Giovanni Paolo II afferma la centralità della famiglia nell'evangelizzazione dell'umanità: «È la prima comunità chiamata ad annunciare il vangelo alla persona umana in crescita e a portarla, attraverso una progressiva educazione e catechesi, alla piena maturità umana e cristiana».<sup>8</sup>

Nonostante la famiglia sia, oggi più di ieri, attraversata da complessità, tensioni e conflitti, per la comunità cristiana rimane innegabile il suo compito educa-

tivo e, per quanto qui ci riguarda, il ruolo fondamentale dei genitori come primi annunciatori e testimoni della fede.<sup>9</sup>

#### **1.1. La famiglia cristiana "chiesa domestica"**

Inserita nel mistero della Chiesa, la famiglia cristiana partecipa alla stessa vita e missione della Chiesa,<sup>10</sup> perché è chiamata ad annunciare e a comunicare l'amore di Cristo al suo interno nella relazione tra i coniugi, tra i membri della famiglia, tra la famiglia e la comunità cristiana e le altre famiglie. Realizza questa missione in quanto «comunione di persone, segno e immagine della comunione del Padre e del Figlio nello Spirito Santo»,<sup>11</sup> dove ogni membro battezzato è chiamato ad essere santo, a vivere in comunione con la Trinità e a custodire e comunicare a tutti tale relazione di amore. Attraverso il modo di vivere la fede, la speranza e soprattutto la carità tra i suoi membri, essa può veramente offrire all'umanità una speranza e una realizzazione specifica della comunione ecclesiale<sup>12</sup> costruendo ogni giorno una scuola di umanità più completa e più ricca.<sup>13</sup> Ed è il momento della preghiera familiare quello che più sottolinea la comunione dei membri tra di loro e con Gesù Cristo, Egli che solo: «può condurre all'amore del Padre nello Spirito e può farci partecipare alla vita della Santa Trinità».<sup>14</sup>

#### **1.2. La famiglia e l'educazione cristiana dei figli**

Giovanni Paolo II afferma: «Se, nel donare la vita, i genitori prendono parte al-



## RIASSUNTO

Nel presente saggio l'Autrice valorizza il documento della Conferenza Episcopale Italiana (CEI): *Catechesi per la famiglia*, curato dall'Ufficio Catechistico Nazionale (UCN) nel 1994, che presenta alcune modalità di coinvolgimento della famiglia durante il tempo dell'iniziazione cristiana dei figli. Il documento traduce in orientamenti di pastorale catechistica la riflessione conciliare sulla famiglia, di cui si fa richiamo nella prima parte del saggio, e risulta attuale nelle sue proposte operative. La famiglia "chiesa-domestica" e soggetto di evangelizzazione è chiamata ad essere sempre più soggetto nell'azione educativa e in particolare nel processo di iniziazione alla vita cristiana dei figli.

**Parole chiave:** iniziazione cristiana, educazione alla fede, comunità, famiglia, genitori-catechisti.

## SUMMARY

In this article, the Author gives importance to the value of the document of the Italian Episcopal Conference, *Catechesi per la famiglia*, edited by the National Catechetical Office in 1994. It points out several ways that the family can be involved in the Christian Initiation of their children. The document translates the Council reflection on the family into catechetical pastoral

guidelines. The first part of the article refers to these guidelines which turn out to be up to date in the operative proposals. The family, the "domestic Church", subject of evangelization, is called to be evermore the subject of educational action, particularly in the process of the Christian Initiation of their children.

**Key words:** Christian Initiation, education to faith, community, family, parents-catechists.

## RESUMEN

En el presente ensayo, la Autora valora el documento de la Conferencia Episcopal Italiana, *Catequesis para la familia*, a cura de la Oficina Nacional de Catequesis con fecha 1994, el cual presenta algunas modalidades de participación de la familia durante el período de iniciación cristiana de los hijos. El documento traduce en orientaciones de pastoral catequística, la reflexión conciliar sobre la familia, de la que se hace referencia en la primera parte del ensayo, y que resulta actual en sus propuestas operativas. La familia "iglesia - doméstica" y sujeto de la evangelización, está llamada a ser cada vez más, sujeto en la acción educativa y en particular, en el proceso de iniciación a la vida cristiana de los hijos.

**Palabras clave:** iniciación cristiana, educación a la fe, comunidad, familia, padres-catequistas.

l'opera creatrice di Dio, mediante l'educazione diventano partecipi della paterna e insieme materna pedagogia (...). I genitori sono i primi e principali educatori dei propri figli ed hanno anche in questo campo una fondamentale competenza: sono educatori perché genitori».<sup>15</sup> È, infatti, questa una priorità radicale che fonda il dovere-diritto educativo dei genitori i quali, nella visione cristiana, compiono la loro funzione genitoriale in quanto unione monogamica tra un uomo e una donna. Primi e principali responsabili dell'educazione, i genitori fanno dell'ambiente familiare il luogo quotidiano privilegiato dove realizzare la formazione integrale dei figli che, come afferma la *GE*,<sup>16</sup> impegna i genitori ad aiutare la persona in crescita a diventare adulta compiendo la sua missione nella società in cui si inserisce.

Mediante la grazia del sacramento del battesimo e del matrimonio, i genitori cristiani sono non solo gli educatori ma anche gli evangelizzatori dei loro figli accompagnandoli nella fede alla maturità umana, cioè alla maturità propria delle persone create ad immagine e somiglianza di Dio.<sup>17</sup> «Uno dei campi in cui la famiglia è insostituibile è certamente quello dell'*educazione religiosa*, grazie alla quale la famiglia cresce come "chiesa domestica"».

L'educazione religiosa e la catechesi dei figli collocano la famiglia nell'ambito della Chiesa come un vero *soggetto di evangelizzazione e di apostolato*».<sup>18</sup>

Sappiamo che la situazione socio-culturale odierna non facilita il compito educativo delle famiglie e papa Francesco lo ha denunciato in diverse occa-

sioni, anche con richiami alla politica perché ci siano legislazioni capaci di assicurare le condizioni minime di sussistenza ai nuclei familiari, diversi dei quali necessitano di essere coadiuvati in modalità diverse e da diverse istituzioni. L'attuale epoca di crisi che versa su più fronti, condiziona anche l'educazione religiosa, rendendo più faticoso l'impegno di iniziare gradualmente i figli alla conoscenza del mistero di Dio, ad avere «sempre maggiore coscienza del dono della fede che hanno ricevuto».<sup>19</sup> Questa situazione interpella la Comunità ecclesiale in particolare ad aiutare la famiglia cristiana nel realizzare il suo compito di educazione religiosa.

Senza entrare in merito a specifiche condizioni ed esperienze, come dichiarato in apertura di questo lavoro, presento ora alcune modalità di coinvolgimento della famiglia nel processo catechistico e d'iniziazione alla vita cristiana dei figli, modalità da intendersi come azione favorevole e privilegiata per far maturare la fede dei figli, ma anche come preziosa opportunità per i genitori di riscoperta della fede con il sostegno della Comunità e nella collaborazione tra genitori e diversi gruppi educativi.<sup>20</sup>

## 2. Il coinvolgimento della famiglia nella catechesi d'IC

È convinzione sempre più profonda, almeno a livello magisteriale,<sup>21</sup> che il coinvolgimento della famiglia nella catechesi d'IC cristiana debba trovare, insieme al consenso sempre più diffuso nella comunità ecclesiale, forme opportune di realizzazione in quanto «La famiglia come "luogo" di catechesi ha una prero-

gativa unica: trasmettere il Vangelo radicandolo nel contesto di profondi valori umani. Su questa base umana è più profonda l'iniziazione nella vita cristiana: il risveglio al senso di Dio, i primi passi nella preghiera, l'educazione della coscienza morale e la formazione del senso cristiano dell'amore umano, concepito come riflesso dell'amore di Dio Creatore e Padre». <sup>22</sup> Recenti ricerche <sup>23</sup> offrono abbondanti dati sperimentali che documentano la profonda incidenza dell'educazione ricevuta nei primi sei anni di vita per la struttura della personalità. È su questi dati che si radica l'importanza anche dell'educazione religiosa realizzata in famiglia e dalla famiglia durante la prima età (0-3 anni), quella immediatamente successiva (3-6 anni) e oltre, età nelle quali le nuove generazioni hanno particolare bisogno di orientamenti, di accompagnamento e sostegno dei genitori, autorevoli mediatori dello sviluppo integrale della persona e della dimensione religiosa.

La comunità ecclesiale, nel suo servizio concreto di catechesi per i fanciulli e per i ragazzi, si è sempre rivolta verso le famiglie, e comunque in modi e consapevolezze diversi, nel tentativo di aiutarle a riscoprire i valori del legame coniugale, le proprie esigenze e responsabilità nel riuscire non solo a testimoniare la fede cristiana ma anche ad essere in grado di comunicarla ai figli esprimendo così «l'identità e il ruolo della famiglia, in quanto *destinataria* della catechesi e in quanto *soggetto attivo* della catechesi». <sup>24</sup>

Quali sono le modalità "di coinvolgere" la famiglia nel cammino dell'IC dei figli?

Di seguito, alcuni orientamenti offerti dal documento: *Catechesi con la famiglia* della CEI-UCN.

## 2.1. Modalità di coinvolgimento della famiglia

Per lo sviluppo di questo paragrafo ho volutamente scelto di utilizzare il documento della CEI del 1994: *Catechesi con la famiglia*, curato dall'UCN d'intesa con l'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia. Si tratta di un documento che al momento è poco citato, <sup>25</sup> eppure gli orientamenti da esso offerti hanno trovato e trovano applicazione per l'elaborazione di recenti progetti d'IC che prevedono cammini di coinvolgimento delle famiglie. Oltre alle indicazioni generali per elaborare itinerari di coinvolgimento della famiglia nella catechesi, <sup>26</sup> il documento definisce i criteri teologico-pastorali comuni ad ogni forma di catechesi con la famiglia, chiarisce la *natura* della catechesi familiare e delle sue varie forme di realizzazione. Infatti, pur mettendo l'accento sull'uno o sull'altro degli elementi propri del processo d'iniziazione alla vita cristiana, i significati possono cambiare. Di conseguenza, «accanto al significato più diffuso di 'metodo' con il quale i genitori si attivano per la catechesi dei figli e l'intera famiglia partecipa alla preparazione dei ragazzi ai sacramenti dell'iniziazione cristiana (cf CT 68 e l'esperienza particolare di alcuni paesi dell'America Latina), altri significati e forme diversificate si aggiungono, se si considera la catechesi *con* la famiglia, *nella* famiglia e *della* famiglia». <sup>27</sup>

Come più volte sottolineato, delimito il

discorso alle possibili modalità di coinvolgimento della famiglia che la Comunità potrebbe realizzare durante il tempo dell'IC, e che sono proposte dal documento del 1994, ovvero: a) la catechesi *con* i genitori dei battezzandi; b) la catechesi *con* i genitori in occasione della catechesi d'IC in parrocchia; c) la catechesi *dei* genitori ai figli lungo il cammino dell'IC.

a) La prima modalità è la catechesi *con* i genitori dei battezzandi. Questa modalità vede l'impegno della comunità parrocchiale di dialogare con i genitori per aiutarli a maturare la loro responsabilità genitoriale e a scegliere responsabilmente il battesimo del figlio impegnandosi a educarlo cristianamente. L'intenzione è quella di favorire, dove è necessario, il passaggio da una richiesta dei sacramenti dell'IC fatta per "tradizione" ad una richiesta motivata da ragioni di fede. Condizione favorevole per questo scopo è la cura di un rapporto accogliente e simpatico verso la famiglia, realizzato da adulti/catechisti a ciò incaricati e preparati dal punto di vista teologico-pastorale e pedagogico. La successiva preparazione immediata dei genitori al battesimo dei figli è un altro passo fondamentale ed importante che richiede un accompagnamento più vicino da parte della comunità.<sup>28</sup>

b) La seconda modalità è la catechesi *con* i genitori in occasione dell'IC dei figli, cioè durante la catechesi parrocchiale nella fase di completamento dell'iniziazione sacramentale, una delle occasioni più frequenti per riportare le famiglie a contatto con il messaggio cri-

stiano. «È molto importante aiutare i genitori a ritrovare il senso profondo e vitale di quello che i loro figli chiedono e ricevono dalla Chiesa»,<sup>29</sup> per questo la comunità ecclesiale deve cercare i modi di coinvolgere e di invitare i genitori a partecipare anche ad alcuni momenti di catechesi e ad incontri che li aiutino a riscoprire il senso profondo di quei sacramenti che essi stessi hanno ricevuto e che ora chiedono per i loro figli: i responsabili «programmino con i genitori dei piccoli itinerari di fede, decidendo insieme tempi e luoghi in cui incontrarsi – in determinati periodi dell'anno liturgico – e in cui svolgere la catechesi».<sup>30</sup>

c) Un'ultima modalità è la catechesi *dei* genitori ai figli durante il cammino dell'IC. Si tratta della modalità attraverso cui i genitori fanno direttamente e sistematicamente la catechesi: sono i catechisti dei figli, e li aiutano a crescere nella vita di fede, a vivere la fede nella vita quotidiana e a scoprire la loro personale vocazione.<sup>31</sup> Ciò facendo i genitori realizzano il loro ministero di evangelizzatori e di primi educatori dei loro figli alla vita di fede.

### 3. Conclusione

In quest'ultimo decennio, in Italia e anche in Europa, sono state avviate nuove prassi d'IC dei fanciulli e dei ragazzi che potenziano il coinvolgimento della famiglia. Per l'Italia è documentato<sup>32</sup> che un po' ovunque nelle Diocesi, le comunità cristiane si sono impegnate ad offrire una preparazione più accurata, anche se elementare, ai genitori che

chiedono i sacramenti per i figli. Questa preparazione, in alcuni casi, diventa un vero cammino di formazione cristiana, accanto al cammino di IC dei figli. Dal sondaggio compiuto, a cura dell'UCN, sembra aumentato anche il numero di genitori che assume responsabilmente l'impegno di accompagnare i propri figli nell'itinerario d'IC come catechisti in senso vero e proprio. Per favorire questo compito si organizzano incontri di formazione ai genitori tenuti da catechisti degli adulti, come già sollecitato dal documento del '94.<sup>33</sup>

E per un valido accompagnamento di questo compito sono stati pure editi utili sussidi.<sup>34</sup>

Il coinvolgimento dei genitori, da quanto ho qui richiamato, risulta essere un passaggio intermedio e indispensabile nel cammino di educazione iniziale alla fede dei propri figli. In questo cammino, il centro dell'evangelizzazione non è il bambino, ma l'adulto stesso.

Come sottolineano i Vescovi d'Italia nel *Documento Base* del Rinnovamento della Catechesi, è necessario passare da una catechesi centrata sui figli a un cammino di fede per i genitori stessi.<sup>35</sup>

Quest'attenzione pastorale alla famiglia, mai venuta meno lungo il tempo, e ripresa con accenti diversi nei piani pastorali della CEI, elaborati fin dal documento del 1994, si è tradotta in orientamenti di pastorale catechistica e in proposte di modalità di coinvolgimento della famiglia. L'impegno pastorale si è tradotto pure in sussidi catechistici valorizzati dai Progetti diocesani d'IC.

## NOTE

<sup>1</sup> È il Concilio Ecumenico Vaticano II che riprende l'antica immagine patristica della famiglia "chiesa domestica" (cf CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa: *Lumen gentium* [LG] n. 11 [21 novembre 1964], in *Enchiridion Vaticanum* [EV]/1, Bologna, Edizioni Dehoniane 1979, 314).

<sup>2</sup> Sono ancora da scrivere e realizzare percorsi ecclesiali in cui la famiglia sia realmente soggetto di evangelizzazione e sorgente di comunione ecclesiale. Nei documenti e nei testi della catechesi degli ultimi quaranta anni, l'istituzione familiare è vista dalla prospettiva dell'impianto pastorale parrocchiale, da cui scaturisce una prassi che disattende «totalmente il fatto che è la parrocchia che dev'essere guardata a partire dai due sacramenti per la missione che generano la comunità stessa: "Due altri sacramenti, l'Ordine e il Matrimonio, sono ordinati alla salvezza altrui. Se contribuiscono anche alla salvezza personale, questo avviene attraverso il servizio degli altri. Essi conferiscono una missione particolare nella Chiesa e servono all'edificazione del popolo di Dio" (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1534)» (BONETTI Renzo, *Catechisti e catechesi per la famiglia: nuovi percorsi e nuove competenze per una rinnovata prassi familiare*, in *Itinerarium* 23[2015]59/60, 81). Questa riflessione è approfondita anche in CASTELLUCCI Erio – FABRIS Rinaldo (a cura di), *Chiesa domestica. La Chiesa-famiglia nella dinamica della missione cristiana. Un profilo unitario a più voci*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009.

<sup>3</sup> Cf CEI - UCN, *La catechesi con la famiglia. Orientamenti*, Leumann (TO), Elledici 1994.

<sup>4</sup> Diversamente da altri documenti post-sinodali, segnati da una visione ideale della famiglia cattolica, la recente esortazione *Amoris Laetitia* sembra avere una lettura più reale della situazione attuale (cf PAPA FRANCESCO, Esortazione apostolica post-sinodale sull'amore nella famiglia: *Amoris Laetitia* nn. 1-325 [8 aprile 2016], Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2016; ed anche in [http://w2.vatican.va/content/francesco/it/apost\\_exhortations/documents/papa-francesco\\_esortazione-ap\\_20160319\\_amoris-laetitia.html](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20160319_amoris-laetitia.html) (10 aprile 2016).

<sup>5</sup> Nei primi secoli della Chiesa non esisteva una catechesi organizzata per i ragazzi, ed era compito dei genitori istruire i figli nella fede. Così sant'Agostino: «Fate le nostre veci nella vostra casa. Il vescovo è chiamato così, perché sovrintende, perché si prende cura dei fedeli vigilando su di essi. Ciascuno dunque nella propria casa, se è a capo della propria famiglia, deve riguardare come suo l'ufficio del vescovo: deve cioè vigilare sulla fede dei suoi, perché nessuno di loro cada nell'errore, né moglie, né figlio, né figlia, nemmeno il servo [...]. Non disprezzate i più piccoli tra voi, ma procurate la salvezza dei vostri familiari con ogni sollecitudine» (AGOSTINO, *Discorso 94 "Sulle parole del Vangelo di Mt 25, 24-30 dove il servo pigro, che non volle dare il talento ricevuto è condannato"*, in *Opere di Sant'Agostino. Discorsi*, vol. XXX/2 = Nuova Biblioteca Agostiniana, Roma, Città Nuova Editrice 1983, 157). Anche il Concilio di Trento afferma l'obbligo educativo dei genitori di istruire i loro figli "nella pietà e devozione", di correggerli con "discrezione" e "senza crudeltà" e dare il "buon esempio". La loro azione formativa è sostenuta, completata e poi sempre più sostituita dall'opera della catechesi parrocchiale. Va, però, affermandosi la convinzione che i genitori sono i primi catechisti dei figli e i primi responsabili della loro formazione e vita cristiana e, quindi, della loro salvezza. Ciò è dovuto all'incipiente delinearci di una nuova concezione di famiglia, improntata dalla rivalutazione del sacramento del matrimonio e dell'amore coniugale (cf LA ROSA Giuseppe, *Scenari di catechesi moderna secc. XVI-XIX*, Messina, Coop. S. Tommaso 2005, 137-139). San Pio X, in appendice al suo catechismo del 1912, nella sezione *Avvertenze* scriveva: «I genitori cristiani, come sono i primi e principali educatori dei loro figli, così debbono esserne i primi e principali catechisti; i primi, perché debbono instillare, quasi con il latte la dottrina ricevuta dalla Chiesa; i principali, perché spetta ad essi far imparare a memoria in famiglia le cose principali della fede e farla ripetere ogni giorno in modo che a poco a poco penetrino profondamente nell'animo dei figli» (citato in CEI - UCN, *La catechesi con la famiglia* 60).

<sup>6</sup> Cf CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Dichiarazione sull'educazione cristiana: *Gravissimum educationis* nn. 2-6 (GE) (28 ottobre 1965), in *EV/1*,

825-834; Id, Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo: *Gaudium et spes* (GS) nn. 47-52, in *EV/1*, 1468-1491.

<sup>7</sup> Quindici anni dopo la celebrazione del Concilio Ecumenico Vaticano II (1962-1965), si è svolto il Sinodo dei Vescovi su: *I compiti della famiglia nel mondo contemporaneo* e Giovanni Paolo II pubblicò, a un anno di distanza, l'esortazione post-sinodale: *Familiaris consortio*.

<sup>8</sup> GIOVANNI PAOLO II, Esortazione apostolica circa i compiti della famiglia cristiana nel mondo di oggi: *Familiaris consortio* (FC) n. 2 (22 novembre 1981), in *Enchiridion del Sinodo dei Vescovi/1*, Bologna, Edizioni Dehoniane 2005, 2171.

<sup>9</sup> Cf PAPA FRANCESCO, *Relazione finale del Sinodo dei Vescovi* (24 ottobre 2015) nn. 9, 81, in <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2015/10/24/0816/01825.html> (7 aprile 2016); cf anche LG n. 11, in *EV/1*, 314; GS nn. 47-52, in *EV/1*, 1468-1491.

<sup>10</sup> Cf LG n. 31, in *EV/1*, 363.

<sup>11</sup> *Catechismo della Chiesa Cattolica* n. 2205 (11 ottobre 1992), Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 1999.

<sup>12</sup> Cf GS n. 48, in *EV/1*, 1472.

<sup>13</sup> Cf *ivi* n. 52, in *EV/1*, 1485.

<sup>14</sup> UCN - CEI, *La catechesi con la famiglia* 32. Durante il Convegno ecclesiale di Palermo si è riflettuto sulla realtà della comunione trinitaria che può essere espressa dalla famiglia cristiana nel rapporto quotidiano tra i genitori ed i figli e tutti i membri che vivono insieme gioie, difficoltà, speranze, sentendosi anche responsabili di comunicare tale vita di comunione e amorevole ad altre persone (cf CEI, Nota pastorale dell'Episcopato italiano: *Con il dono della carità dentro la storia. La Chiesa in Italia dopo il Convegno di Palermo* nn. 20; 36-37 [26 maggio 1996], in *Enchiridion CEI [ECEI]/6*, Bologna, Edizioni Dehoniane 2002, 145; 174-176).

<sup>15</sup> GIOVANNI PAOLO II, Lettera alle famiglie: *Gratissimum Sane* (GSa) n. 16 (2 febbraio 1994), in *Enchiridion della famiglia*, Bologna, Edizioni Dehoniane 2000, 1010.

<sup>16</sup> Cf GE n. 3, in *EV/1*, 826.

<sup>17</sup> Il catecheta belga Henri Derroitte, individua 5

aspetti che la famiglia dovrebbe curare per la formazione integrale della persona: la coerenza, la struttura, l'autorità, l'ecclesialità, la spiritualità, aspetti attuali che, a mio avviso, diventano riferimenti significativi per l'articolazione di interventi pastorali e catechistici verso e con le famiglie (cf DERROITTE Henri, *Famiglia e trasmissione della fede*, in *Rivista del Clero Italiano* 90[2009]11, 20-38).

<sup>18</sup> GIOVANNI PAOLO II, *Gratissimam sane* n. 16, in *Enchiridion della Famiglia* 1010.

<sup>19</sup> GE n. 2, in EV/1, 825, ed anche n. 3, in EV/1, 826.

<sup>20</sup> Cf GIOVANNI PAOLO II, Esortazione apostolica circa la catechesi nel nostro tempo: *Catechesi tradendae* (CT) n. 68 (16 ottobre 1979), in EV/ 6 (1980) 1920.

<sup>21</sup> «L'azione catechetica della famiglia ha un carattere particolare e, in un certo senso, insostituibile, giustamente sottolineato dalla chiesa e, segnatamente, dal Concilio Vaticano II. Questa educazione alla fede da parte dei genitori si esplica già quando i membri di una famiglia si aiutano vicendevolmente a crescere nella fede grazie alla loro testimonianza cristiana (...). Occorre, però, andare più lontano: i genitori cristiani si sforzeranno di seguire e di riprendere nel contesto familiare la formazione più metodica ricevuta altrove. Il fatto che la verità sulle principali questioni della fede e della vita cristiana siano così riprese in un ambiente familiare, impregnato di amore e di rispetto, permetterà sovente di dare ai figli un'impronta decisiva e tale da durare per la vita. (...) La catechesi familiare, pertanto, precede, accompagna ed arricchisce ogni altra forma di catechesi. (...) Così i genitori cristiani non si sforzeranno mai abbastanza per prepararsi ad un tale ministero di catechisti dei loro figli e per esercitarlo con uno zelo instancabile» (CT n. 68, in EV/6, 1920-1921).

<sup>22</sup> CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la catechesi* (DGC) n.225, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 1997.

<sup>23</sup> Rimando al rapporto del Consiglio scientifico nazionale statunitense che afferma: «Tutti gli aspetti del capitale adulto, dalle abilità della forza lavoro al comportamento cooperativo e legale, si basano sulle capacità che si sviluppano durante l'infanzia, a partire dalla nascita» (NATIONAL SCIENTIFIC COUNCIL ON THE DEVELOPING CHILD.

CENTER ON THE DEVELOPING CHILD HARVARD UNIVERSITY, *The Science of Early Childhood Development. Closing the Gap Between What We Know and What We Do*, in <http://www.norfolk.gov.uk/view/NCC166565>, p. 5) (29.2.2016). Recentemente anche ricerche in contesto Italiano confermano il dato che i primi sei anni di vita dei bimbi sono cruciali per lo sviluppo emotivo, interpersonale e dell'apprendimento. Mi riferisco alla ricerca condotta dal CARE-CURRICULUM AND QUALITY ANALYSIS AND IMPACT REVIEW OF EUROPEAN EARLY CHILDHOOD EDUCATION AND CARE (<http://ecec-care.org>) e presentata il 26 febbraio 2016 nel corso delle tre giornate del XX Convegno del gruppo Nazionale Nidi e Infanzia, presso l'Università Bicocca di Milano (cf <http://www.unimib.it/go/101/Home/Italiano>) (7 aprile 2016).

<sup>24</sup> CEI - UCN, *Catechesi con la famiglia* 9.

<sup>25</sup> Ad oggi il documento non appare presente nell'elenco di quelli consultabili dal sito internet dell'UCN, in <http://www.chiesacattolica.it/ucn/> (7 aprile 2016).

<sup>26</sup> Le indicazioni sono in sintonia con il *Direttorio di Pastorale Familiare* e in coerenza con il *Progetto catechistico italiano*, contrassegnato dalla scelta della catechesi degli adulti e della centralità della famiglia nel processo di educazione alla fede.

<sup>27</sup> CEI - UCN, *La catechesi con la famiglia* 9. L'esortazione apostolica CT al n. 68 afferma che la catechesi familiare «precede, accompagna ed arricchisce ogni altra forma di catechesi». Richiama poi l'attenzione ai contesti dove vige una legislazione antireligiosa, dove c'è diffusa miscredenza o un invadente secolarismo che rendono praticamente impossibile una vera crescita religiosa, «questa [la famiglia] che si potrebbe chiamare "chiesa domestica" resta l'unico ambiente in cui fanciulli e giovani possono ricevere un'autentica catechesi» (L.cit).

<sup>28</sup> «È molto importante che i genitori si preparino a una celebrazione davvero consapevole del battesimo, guidati dalla propria fede e aiutati da amici o da altri membri della comunità» (CEI, *Rito del battesimo dei bambini*, Roma, Edizione Pastorale Italiane 1970, 26).

<sup>29</sup> CEI - UCN, *Catechesi con la famiglia* 67.

<sup>30</sup> L. cit. In Italia, oltre alla partecipazione dei ge-

nitori lungo gli itinerari di fede dei figli e a forme di catechesi sistematica dei genitori, in diverse parrocchie si riesce ad organizzare sia per i genitori sia per gli altri membri della famiglia, i centri di ascolto dove si vive un cammino organico di catechesi (cf *ivi* 68).

<sup>31</sup> Cf CEI - UCN, *Catechesi con la famiglia* 72.

<sup>32</sup> Cf SCIUTO Carmelo, *Comunità, formazione, iniziazione. Tre parole chiave dai convegni catechistici regionali*, in *Il Regno Attualità* 57(2012)18, 590-593; SCIUTO Carmelo – SORECA Salvatore, *Un quadro della catechesi in Italia. Una lettura dopo i Convegni catechistici regionali 2012*, in *Il Regno Attualità* 57(2012)19, 603-620.

<sup>33</sup> Cf CEI - UCN, *Catechesi con la famiglia* 75.

<sup>34</sup> Tra i sussidi curati dalle Diocesi, indico: UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO DI TRENTO, *L'Iniziazione Cristiana dei fanciulli in famiglia. Guida per gli animatori e sussidio per i genitori*, Bologna, Edizioni Dehoniane 2005. Si tratta di un sussidio articolato in 13 volumi. Altre diocesi forniscono sussidi scaricabili dal proprio sito *web*. Esistono infine interessanti sussidi curati da Case editrici.

<sup>35</sup> Cf CEI, *Il rinnovamento della catechesi* n. 200 (2 febbraio 1970), in *ECEI/1* (1985) 2973.